



INDAGINE SUI NURSING SENSITIVE OUTCOMES IN AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Autori: G. Carnio* Dirigente Professioni Sanitarie; P. Ciotti* Infermiere-Posizione Organizzativa*; R. Morcellini* Infermiere-Posizione Organizzativa; S. Biondi** Studente-Infermiere; F. Damiano** Studente-Infermiere.

Istituzione: *Azienda Ospedaliera di Perugia; **Università degli Studi di Perugia

INTRODUZIONE

In linea con il Piano Nazionale Esiti l'Azienda Ospedaliera di Perugia ha aderito al progetto NURSING SENSITIVE OUTCOMES (NSO) Regione Emilia Romagna per identificare misure di performance dell'assistenza erogata e per indirizzare scelte e modelli organizzativi.

PROGETTO NSO: AZIENDE PER REGIONE

Le aziende per regione interessate sono: 1 per Liguria, Piemonte, Campania, Basilicata e Calabria; 2 per Umbria, Toscana e Lazio; 2 per le Marche, 12 per la Lombardia; 13 per il Veneto e 14 per l'Emilia Romagna.

PROGETTO NSO: AZIENDE PER REGIONE DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Migliorare l'efficacia, l'equità, l'efficienza e la trasparenza del SSN, realizzare un osservatorio di esiti (LdP, cadute e contenzione) per monitorare i NSO.

OUTCOMES STUDIATI

- Lesioni da pressione
- Contenzione
- Cadute

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Lo studio di incidenza ha rilevato gli NSO su tutti i pazienti ricoverati con ricovero ordinario dal 1° ottobre al 30 novembre 2014 nelle Strutture Complesse di: TIPOC, UTI, SPDC, MISEM, Traumatologia, Geriatria per un totale di 109 posti letto. Sono stati coinvolti 124 Infermieri e 752 pazienti. Gli strumenti sono stati: Scheda-Paziente, Scheda-SC, Questionario Infermiere, Questionario Coordinatore.

Unità operativa	Pazienti	Percentuale %
Geriatria	163	21.7%
Medicina Interna Scienze Endocrine e Metaboliche	189	25.1%
Ortopedia/Traumatologia	259	34.4%
Terapia Intensiva Post Cardiochirurgica (8PL)	63	8.4%
Terapia Intensiva (12PL)	78	10.4%
Totale	752	100.0%

Tab 1: Pazienti-unità operativa

Caratteristiche dei pazienti	Percentuale %
Braden<16	66.8%
Stato cognitivo non collaborante	18.2%
Stato di coscienza non vigile	8.7%
Caduta anno precedente	43.9%
Assunzione di farmaci	85.8%
Deambulazione non autonoma	55.8%
Deambulazione parzialmente autonoma	25.4%
Deambulazione autonoma	18.8%

Tab 2: Pazienti-caratteristica

IL QUESTIONARIO INFERMIERE

Raccoglie informazioni demografico-professionali, psicosociali ed organizzative. Il questionario prevede 3 item sulla propensione a svolgere compiti extra ruolo, 4 sull'altruismo con i colleghi e 9 sul work engagement. Il 33.3% degli infermieri ha alta propensione a svolgere compiti extra ruolo, mentre l'86.3% alto livello di altruismo: mentre gli infermieri affermano di essere molto altruisti verso i colleghi, non sono ugualmente favorevoli a svolgere incarichi extra per l'organizzazione. Per quanto riguarda il work engagement la classe più numerosa è quella dell'alto work engagement (43.1%).

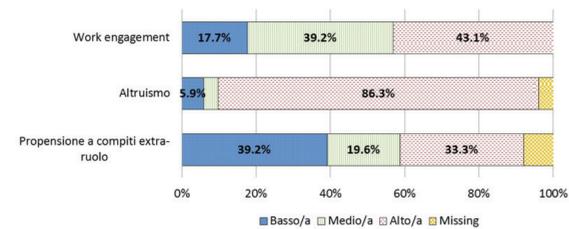


Fig 1: Infermieri - work engagement, altruismo

La sezione che riguarda il Burnout ed è composta da 22 item, suddivisi in realizzazione personale, depersonalizzazione ed esaurimento. Il 49.0% degli infermieri ha dichiarato un alto livello di realizzazione personale, il 39.2% un livello basso di depersonalizzazione ed il 33.3% un basso esaurimento emotivo.

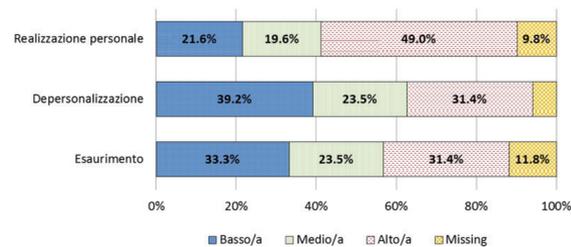


Fig 2: Infermieri-realizzazione personale, depersonalizzazione ed esaurimento

Nell'ultima parte del questionario, si indagano alcuni aspetti della soddisfazione lavorativa del personale infermieristico:

- Soddisfazione per l'autonomia
- Soddisfazione per lo status professionale
- Soddisfazione per la retribuzione
- Soddisfazione per le politiche organizzative
- Soddisfazione per le mansioni richieste
- Soddisfazione per l'interazione con i medici
- Soddisfazione per l'interazione con gli altri infermieri

In questo caso le dimensioni hanno significati e distribuzioni molto diffe-

renti: il 60.8% degli infermieri è soddisfatto del suo livello di autonomia, il 64.7% del suo status professionale ed il 70.6% dell'interazione con i colleghi. Al contrario, nelle rimanenti prevale l'insoddisfazione: l'82.4% non è soddisfatto della retribuzione percepita, il 39.2% delle politiche organizzative, il 66.7% delle mansioni richieste dal ruolo e il 41.2% dell'interazione con i medici.

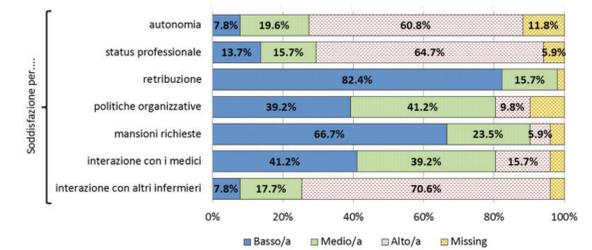


Fig 3: Infermieri-soddisfazione lavorativa

REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE AZIONI

È stato costituito un gruppo di progetto aziendale con la nomina di un referente delle SC. Dal punto di vista operativo un referente-infermiere e un referente-medico.

VERIFICA DEI RISULTATI

LdP: monitorato in tutte le SC con Scala di Braden e con questa frequenza: all'ingresso, alla dimissione, ogni 7 giorni e al variare delle condizioni cliniche (tabella 3). Cadute: monitorato su 4/6 SC con Scala di Stratify e di Conley con la stessa frequenza delle LdP (Tab. 4). Contenzione: tale misurazione non è ancora ottimale in quanto non è prevista una scala di valutazione del rischio ed è stata adottata una procedura aziendale.

Lesioni da pressione

Nel 15.8% dei pazienti è stata rilevata almeno una lesione da pressione, mentre l'incidenza di nuovi casi è 8.1%. (Figura 4)

Unità operativa	Prevalenza	Incidenza
Geriatria	19.0%	5.5%
Medicina Interna Scienza Endocrine e Metaboliche	9.5%	2.1%
Ortopedia/Traumatologia	16.6%	12.0%
Terapia Intensiva Post Cardiochirurgica (8PL)	19.1%	14.3%
Terapia Intensiva (12PL)	19.2%	10.3%
Deambulazione autonoma	15.8%	8.1%

Tab 3: Lesione da pressione per disciplina

Il numero massimo di lesioni insorte in reparto è 3, comunque il 75.4% dei pazienti ha una sola lesione incidente.

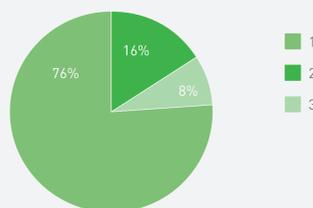


Fig 4: Lesioni da pressione insorte durante la degenza per paziente

Cadute

I pazienti caduti durante il ricovero sono 5 e l'incidenza di caduta è dello 0.8%. Dei 5 caduti uno è caduto 2 volte, quindi le cadute totali sono state 6. La frequenza di caduta è pari all'1.0%.

Disciplina	Cadute	Pazienti	Frequenza %
Geriatria	3	163	1.8%
Medicina Interna Scienza Endocrine e Metaboliche	2	189	1.1%
Ortopedia/Traumatologia	1	259	0.4%
Totale	6	611	1.0%

Tab 4: Numero di cadute per disciplina
I pazienti che cadono sono:

- 66.7% pazienti caduti nell'anno precedente
- 100.0% pazienti che assumevano farmaci durante la degenza
- 83.3% pazienti con stato di coscienza vigile

- 50.0% pazienti con stato cognitivo non collaborante
- 83.3% pazienti con deambulazione non autonoma

Il turno durante il quale sono più frequenti le cadute è quello mattutino (50.0%) e tutte le cadute sono avvenute in stanza.

Contenzione

Il secondo outcome studiato è la contenzione, cioè l'utilizzo di un dispositivo (spondine, carrozzina con tavolino, polsiera o fascia addominale) in almeno un giorno di degenza. Solo l'1.0% dei pazienti è stato sottoposto a contenzione, che quindi risulta un fenomeno poco rilevante nell'AO Perugia.

CONCLUSIONI

L'AO di Perugia ha partecipato al progetto per i vantaggi relativi ai dati sugli esiti sensibili all'assistenza infermieristica. Il progetto è ora in atto per il 2018 in riferimento al periodo Marzo-Ottobre 2017 con l'indagine delle ICA e LdP.

REFERENCES

M. Mongardi, E. Bassi, R. De Palma, A. Peghetti, M. Seligardi, E. Di Ruscio, Osservatorio regionale sui nursing sensitive outcomes, Servizio Presidi Ospedalieri - DGSPS, Regione Emilia Romagna, 2014.

